Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Tavolo Istituzionale Permanente – Verbale della riunione del 5 dicembre 2023

Il giorno 5 dicembre 2023, alle ore 9,30, si è svolta la sedicesima riunione – la prima dalla nomina del Commissario straordinario del Governo Giovanni Maria Macioce - del Tavolo Istituzionale Permanente (di seguito anche Tavolo), previsto dall'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito anche CIS) per il progetto di "recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex - carcere borbonico dell'isola di Stefano-Ventotene" (in seguito anche Progetto), sottoscritto il 3 agosto 2017.
La riunione è stata convocata con nota- protocollo COMCISVENTOTENE-0000080-P-29/11/2023 inviata tramite PEC del 29.11.2023 del Commissario straordinario del Governo, confermato a presiedere il Tavolo con il DPR di nomina del 26 settembre 2023.
Alla riunione, tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio sita in via della Panetteria 18 nella sala "Parlamentino" in modalità ibrida, dal momento che è stato ivi allestita una postazione per il collegamento da remoto di alcuni dei soggetti invitati, hanno partecipato:

- per il Governo il cons. Tiziano Labriola del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio (in presenza)
- per il Governo il dott. Francesco Catalfamo del Gabinetto del Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR (in presenza)
- il Responsabile Unico del Contratto (RUC) Ing.Luigi Guerci (in presenza)

- in qualità di Referenti unici:

- per il Ministero della Cultura, Segretariato generale IL dott. Luigi Scaroina (collegamento da remoto) ed il dott. Nicola Macrì Autorità di Gestione del PSC Cultura;
- per l'Agenzia del Demanio, la dott.ssa Maria Antonietta Brizzo (in presenza)
- per la Regione Lazio, l'Arch. Maria Luisa Salvatori (collegamento da remoto);
- per il Comune di Ventotene, il Sindaco Dott. Carmine Caputo (in presenza);
- per la Riserva naturale statale e Area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano" il delegato dal Sindaco Dott.ssa Romano (in presenza);
- per INVITALIA, l'avv. Giovanni Portaluri (collegamento da remoto);

Hanno partecipato altresì alla riunione, come invitati, il dott. Massimo Guarino per l'Autorità di Gestione (collegamento da remoto); per la Soprintendenza per Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per Latina e Frosinone, l'arch. Federica Vitarelli (collegamento da remoto), per il Comune di Ventotene il sig. Pietro Pennacchio e il sig. Umberto Langella (in presenza)
Vi hanno inoltre preso parte: per l'Agenzia del Demanio l'arch. Ivana Di Lelio; per Invitalia, l'Ing. Enrico Fusco (in presenza), il dott. Salvatore Genovese (in presenza) e il dott. Fabio Finazzer (in presenza);
Per la struttura commissariale: l'Avv. Mara Curti, la Dr.ssa Sabina Minutillo Turtur, la sig.ra Veronica Toccaceli, l'ing. Francesco Duilio Rossi Santillo e il Dott. Andrea Nardone (tutti in presenza)

Luigi Guerci, RUC
Prende la parola comunicando ai partecipanti una brutta notizia che riguarda il Commissario straordinario che ha avuto un grave lutto familiare ieri notte e quindi informa i presenti che ha delegato lo stesso RUC e il dottor Andrea Nardone per gli adempimenti di questa riunione.
Passa quindi la parola al dott.Nardone coordinatore della struttura commissariale perché possa leggere la nota e la delega che ha inviato il Commissario gen. Macioce.

Andrea Nardone, Struttura Commissariale
Il coordinatore della struttura commissariale legge la nota indirizzata ai referenti unici:
gentilissimi, ringrazio tutti voi per aver dato una cortese e corale risposta all'invito per questo TIP convocato immediatamente dopo la mia formale nomina a Commissario di Governo per la ristrutturazione e valorizzazione dell'ex carcere di Santo Stefano e do a tutti Voi un cordiale benvenuto. Purtroppo, terribili accadimenti accorsi durante la passata notte mi costringono altrove senza la possibilità di un collegamento da remoto.
Delego formalmente l'ingegnere Luigi Guerci Responsabile unico del contratto a presiedere eccezionalmente questo TIP che ritengo debba comunque svolgersi anche stante il mio momentaneo impedimento, attesi il lungo tempo intercorso dall'ultima riunione e la rilevanza dell'ordine del giorno. Delega altresì il dottor Andrea Nardone a leggere per me l'intervento che ho preparato per l'occasione e a formulare in mia vece le due proposte che avrei avanzo a questo TIP e per le quali i tempi non consento di ulteriori dilazioni. Mi scuso con tutti voi per questo gravissimo impedimento e prendo formale impegno di convocare un nuovo TIP possibilmente già a gennaio 2024 per avere il piacere di conoscervi personalmente e presentarvi quelle che sono le linee guida secondo le quali intendo adempiere al mandato che mi è stato dato dal Governo.
Vi auguro un buono e proficuo lavoro. Giovanni Maria Macioce.

Luigi Guerci, RUC
Esprime la vicinanza sua e di tutti i partecipanti al Commissario e alla sua famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.
Preannuncia ai partecipanti che ci sono 11 punti all'ordine del giorno e suggerisce di procedere alla loro trattazione raccomandando ai referenti unici affinché formulino le loro osservazioni via via su ciascun punto trattato.
Si procede quindi da parte del dott. Andrea Nardone alla trattazione del punto 1 dell'OdG che riguarda i saluti del Commissario e la sua introduzione rispetto ai lavori di questo CIS.

Andrea Nardone, Struttura Commissariale
Questo ovviamente è in maniera molto sintetica la missione del CIS. Quello che vedete per chi non lo conosce è il carcere di Santo Stefano sull'isola di Santo Stefano – Ventotene e il progetto è quello di recupero e valorizzazione di questo ex carcere così importante.
Questa è sinteticamente e anche in maniera fotografica la missione del CIS e più precisamente i compiti che sono stati assegnati ovvero quelli di una ristrutturazione e valorizzazione del carcere con il percorso

museologico e con delle funzioni che sono quelle -tra le altre- di alta formazione e convegni, quella della valorizzazione delle aree esterne di grande pregio che circondano l'ex carcere. Gli obiettivi che il Commissario vuole condividere con i referenti unici sono quelli di un rapido completamento dell'opera, di mantenere la spesa globale entro il limite deliberato e stabilito dalla delibera CIPE, di fare in modo che i costi di gestione e manutenzione del futuro polo museale siano contenuti, che questa opera possa effettivamente favorire una destagionalizzazione dei flussi turistici su Ventotene e che ci siano dei riverberi positivi sull'economia ventotenese.
Per quanto riguarda i soggetti che sono incaricati a raggiungere tutto quello detto fin ora ovviamente sono il Commissario, il Responsabile Unico del Contratto, il Tavolo Istituzionale Permanente oggi riunito, l'Autorità di Gestione e Invitalia presente oggi sia in presenza che a distanza.
Il Commissario nella presentazione ha inserito anche i nominativi dei componenti della struttura Commissariale, che sono il dott. Andrea Nardone come coordinatore della struttura, la dott.ssa Sabina Minutillo come responsabile della comunicazione, l'ingegner Francesco Duilio Rossi Santillo per l'assistenza tecnica, l'avvocato Mara Curti per l'assistenza legale e infine la signora Veronica Toccaceli che si occupa della Segreteria Tecnica. È una struttura molto esigua, molto piccola, quindi, per raggiungere quegli obiettivi ambiziosi prima elencati, servirà lo sforzo di tutti, in primis dell'Ingegner Luigi Guerci che il Commissario ringrazia doppiamente per aver assicurato, nonostante la chiusura dell'Agenzia della Coesione della quale faceva parte, un costante lavoro di supporto e quindi l'ing. Guerci ha un ruolo per il Commissario di fiducia e di grandissima importanza.
Come tutti i partecipanti a questa riunione sono importanti.
Il Commissario ha voluto inserire in cartellina per le persone presenti in sala una copia del Contratto Istituzionale di Sviluppo, un po' perché è un contratto oramai datato 2017 e quindi non tutti erano presenti all'epoca della firma di questo contratto. Due articoli sono particolarmente significativi per un coinvolgimento forte di tutti i presenti e degli enti che sono rappresentati e sono l'articolo 4 e l'articolo 6.
L'articolo 4 riguarda proprio l'impegno delle parti, mentre l'articolo 6 è più specifico per i Referenti Unici. Riguardo a questo, sicuramente tutti voi avrete modo di leggerlo e soprattutto di far leggere mi permetterei di consigliare, a tutte quelle amministrazioni che sono praticamente la maggioranza che nel frattempo hanno cambiato anche la responsabilità di tipo politico, perché i governi si sono alternati nel corso del tempo, dal 2017 ad oggi.
Tutti i governi hanno mantenuto questo progetto per la sua importanza e per la sua valenza simbolica, così come hanno voluto confermare - negli ultimi anni – alla sua guida un Commissario e una struttura commissariale perché ritenute necessarie per portare a termine un progetto così ambizioso.
Passa quindi alla lettura di un passaggio ritenuto particolarmente significativo dell'articolo 4 che è trasversale rispetto agli impegni delle singole amministrazioni. L'articolo 4 è quello che riguarda gli impegni dei singoli firmatari del CIS, e in questa parte recita: "l*e parti si impegnino inoltre a fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, garantendo altresì, per quanto di competenza, il rilascio dei pareri, nulla osta, anche di carattere ambientale, necessari per la realizzazione di tutte le opere richiamate nel programma degli interventi; rimuovere tutti gli ostacoli che possono sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni*

assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dal presente CIS".
Considera che questo stralcio dell'articolo 4 è quanto mai opportuno.
In questi anni è stato dimostrato che qualche amministrazione firmataria non è stata ad avviso del Commissario molto aderente alle disposizioni previste in questo contratto.
Oggi risulta assente il referente unico del Ministero dell'Ambiente.
Il Commissario come ha fatto con tutti gli enti e i ministeri ha sollecitato la nomina o la riconferma dei referenti unici presenti nel precedente mandato Commissariale.
Riscontra che passato un mese da quella lettera di richiesta, ad oggi si è ancora in attesa del nominativo del referente unico del MASE.
Il Commissario ringrazia tutti per la collaborazione e si augura vivamente che quello indicato all'interno del Cis sia - per tutti e in primis per il Commissario - il faro che guidi verso la realizzazione del Progetto.

Luigi Guerci, RUC
Ringrazia il dottor Nardone per l'intervento.
Chiarisce che a partire dal 1/12/2023 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ed il Nucleo di Verifica e Controllo di cui era coordinatore sono soppressi ai sensi del DL 13/2023 e che il nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud così come il nuovo Nucleo sono in fase di organizzazione.
Il DPCM che lo individua personalmente come Responsabile Unico del Contratto, pur citandone nelle premesse il ruolo all'interno dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ormai soppressa, risulta ancora in vigore.
In questo momento comunica che ha un incarico come Consigliere presso gli uffici o di diretta collaborazione del ministro Fitto e pertanto mantiene il ruolo previsto dal DPCM.
Informa che ci sono tanti punti all'OdG alcuni dei quali si riferiscono a delle informative dove i referenti unici del Tavolo prendono atto e possono chiedere tutte le informazioni necessarie.
Sulle informative, quindi, non ci sono decisioni da prendere mentre ci sono alcuni punti che necessitano di approvazione da parte del tavolo.
Tra questi alcuni punti sono più semplici e formali, in particolare il primo che va a presentare e che riguarda l'approvazione della Relazione 2022.
La relazione era già stata trasmessa a gennaio 2022 e poi successivamente inviata con la trasmissione della convocazione e dell'OdG della riunione di oggi.
Il responsabile unico del contratto darà un breve aggiornamento, essendo un adempimento previsto dal CIS e che andrà approvato dal Tavolo.
Ci sono altri due punti all'ordine del giorno che ricorda essere oggetto di approvazione che sono il punto 5 sull'approvazione del nuovo quadro economico che sarà illustrato dal dottor Macrì, AdG del PSC Cultura e il punto 10 che presenterà il collega Andrea Nardone, facendo le veci del Commissario, sulle proposte per andare avanti con il Progetto a valle degli esiti della conferenza dei servizi preliminare e della valutazione di impatto ambientale.
Essendosi collegato anche il referente unico per Invitalia l'avvocato Portaluri, gli viene chiesto se vuole fare un intervento di saluto.

Giovanni Portaluri, referente unico di Invitalia
Interviene ringraziando l'ing Luigi Guerci, e ricorda che alla riunione partecipa una corposa rappresentanza del soggetto attuatore i colleghi Ingegnere Fusco e il Dott. Genovese che seguono direttamente gli interventi. L'auspicio di tutti afferma è che si possa entrare nella fase più realizzativa, consolidare tutte quante le scelte che originariamente sono state fatte.
Per il resto formula gli auguri a tutti di buon lavoro e resta in ascolto.

Luigi Guerci, RUC
Presenta brevemente i contenuti della sua relazione 2022 che aggiornerà con qualche dettaglio aggiuntivo su quello che è successo quest'anno e in questo modo introducendo quella che è la lista degli interventi e delle cose da fare su questo CIS.
Gli interventi sono 14 quelli listati dal CIS, invita a tenere a mente questo numero quattordici, perché al punto 10 si chiederà al Tavolo di rivedere questo numero.
Questi 14 interventi sono inseriti in tre gruppi, quindi per semplicità non vengono citati i CUP e le questioni di dettaglio che per altro sono disponibili nella relazione che è a disposizione dei referenti unici.
I tre gruppi sono: la messa in sicurezza, gli approdi e le falesie, il recupero e la rifunzionalizzazione. La messa in sicurezza è in corso, gli approdi e le falesie sono gli interventi che sono passati a valutazione impatto ambientale, l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione è quello che è stato oggetto di concorso di progettazione e che è stato tenuto bloccato per i ricorsi e il Consiglio di Stato per un anno e mezzo.
Procede con una breve crono storia di quello che è successo e di quello che sta succedendo.
Sulla messa in sicurezza a febbraio 2022 c'è stata una prima consegna parziale e a luglio 2022 è stata fatta la consegna definitiva, successivamente Invitalia, soggetto attuatore, darà un riscontro maggiore.
Oggi lo stato di avanzamento è pari a quasi al 30% da un punto di vista finanziario e si prevede di completare questa attività entro la fine del 2024.
Invitalia poi spiegherà che è in corso una trattativa con l'appaltatore per rivedere alcune questioni sulla logistica.
La logistica è stata fatta in parte con l'elicottero e i voli nel periodo estivo hanno generato alcune difficoltà. Quindi si sta rivedendo, su richiesta del Comune, la logistica e questo porterà qualche modifica nei tempi.
Per quanto riguarda gli approdi e le falesie si è avuto la valutazione positiva di impatto ambientale. Sfortunatamente nella valutazione positiva è stato dato parere favorevole all'alternativa progettuale per l'approdo che per noi qui è definita alternativa 3, per intendersi è quella "a giorno" fatta su pali d'acciaio, trasparenti al moto ondoso, mentre la soluzione progettata era una soluzione con cassoni di cemento armato fissati al fondale. È una soluzione diversa che va riprogettata.
Nello stesso parere VIA c'è anche una prescrizione che qui non si dettaglia perché gli atti sono stati trasmessi in passato e che, come punto significativo, prevede la prescrizione di contenimento del carico antropico sull'Isola di Santo Stefano.
Cita volutamente queste due situazioni sia rispetto alle condizioni ambientali che la prescrizione di contenimento antropico perché andranno ad impattare quelle che sono le proposte che saranno formulate al punto 10 dell'OdG.

Al 30 novembre è stato completato il monitoraggio fisico - fatto in primavera e in autunno - della posidonia e la società che ha in carico questo monitoraggio sta finalizzando una relazione conclusiva che verrà data a Invitalia.
È un'attività che è stata affidata e completata, serve la sintesi e la relazione conclusiva.
Qui si anticipa uno dei punti che verranno trattati anche al punto 10 cioè che le prescrizioni sulla riduzione dell'impatto antropico sull'Isola di Santo Stefano che hanno suggerito di unire la progettazione dell'approdo con la progettazione della rifunzionalizzazione.
Ricorda che inizialmente erano stati scorporati questi due oggetti perché si aveva l'ambizione di realizzare l'approdo prima di affidare i lavori di rifunzionalizzazione, in modo che chi avesse avuto l'incarico della realizzazione dei lavori sull'Isola avrebbe avuto un approdo utile per fare la logistica. Così non è stato e adesso pur mantenendo la previsione di appaltare i lavori separatamente si procederà a fare una progettazione unitaria di approdo e rifunzionalizzazione.
Per quanto riguarda la rifunzionalizzazione riporta queste date con un po' di tristezza perché dal 20 marzo 2022 al 5 settembre 2023, un anno e mezzo è stato speso principalmente da Invitalia con i suoi avvocati a difendersi rispetto a ricorsi presso TAR e Consiglio di Stato.
Alla fine, il Consiglio di Stato ha dato definitivamente ragione a Invitalia, e c'è un vincitore del concorso di progettazione che potrà procedere con le attività di progettazione.
Lo scopo principale di questa riunione del Tavolo è uscire di qui avendo chiarezza sulle indicazioni che devono essere date al progettista che deve sviluppare i passi successivi.
Nelle more del ricorso pendente, il Demanio, che si ringrazia per l'attività svolta, ha aiutato facendo la conferenza dei servizi preliminare.
Quindi, è stata fatta una conferenza dei servizi sul progetto vincitore del concorso di progettazione, sono stati acquisiti tutti i pareri delle amministrazioni che hanno dato le indicazioni per il prosieguo della progettazione.
Il 27 dicembre 2022 c'è stata la delibera CIPES n.48 che ha messo in salvaguardia gli interventi compresi nel CIS, in particolare quello di valorizzazione in quanto facente parte del CIS questo intervento aveva più caratteristiche per essere salvaguardato, perché era sia compreso nel CIS, sia commissariato, sia superiore ai 25 milioni di euro.
In conclusione con la delibera CIPESS n. 48 è stato posto in salvaguardia e quindi si ha il tempo per realizzarlo.
Il 13 aprile di quest'anno Invitalia sulla base della conferenza dei servizi ha rivisto il modello attuativo del CIS, delineando l'opportunità di far sviluppare le due progettazioni approdo e rifunzionalizzazione ad uno stesso soggetto che possa integrarli.
Il progettista a settembre ha consegnato una relazione di perfezionamento del progetto vincitore sulla base della conferenza dei servizi che Invitalia illustrerà.
Al 31/12/2022 dei 70 milioni di euro si avevano impegni per 21, pagamenti per 5,8.
Oggi si hanno sempre impegni per 21 milioni, perché purtroppo impegni nuovi non ne sono stati presi, e pagamenti per 8,1.
Informa che c'è una previsione di completamento al 2028, termine che è inserito nel sistema di monitoraggio e che adesso passerà al vaglio delle nuove indicazioni che verranno date al progettista.

Con questo dichiara di aver finito il suo intervento e di aver messo insieme i punti 3 e 4 dell'ordine del giorno, quello che era lo stato dei lavori al 31/12/22 e un flash sugli aggiornamenti che ci sono stati quest'anno.
Non avendo richiesto la parola i referenti unici per necessità di chiarimento, si dà per approvata la relazione al 31/12/22 e si prendete atto dello stato di avanzamento dei lavori attuali che Invitalia dettaglierà meglio nel suo intervento.
L'ing. Guerci conclude il suo intervento passando la parola al Dottor Macrì per il nuovo quadro economico del CIS.

Nicola Macrì, Autorità di Gestione
Interviene ringraziando l'ing. Guerci e formulando vivissime condoglianze per il Commissario Generale Macioce, con il quale è stato in stretto contatto in questi mesi.
Si augura di poterlo al più presto incontrare per la prossima riunione.
Esprime apprezzamento per la rapida ripresa delle attività, per l'insediamento della nuova struttura commissariale alla quale rivolge gli auguri di buon lavoro e assicura una fervida collaborazione su tutte le iniziative già intraprese dal Commissario con particolare energia.
Ringrazia Invitalia per l'attività svolta in questo periodo, in questa parentesi che c'è stata e ha garantito la continuità di tutti gli adempimenti e le iniziative insieme al Responsabile Unico del Contratto l'ing. Guerci.
In questo periodo che richiedeva comunque una costante e puntuale azione in tutte le direzioni anche a fronte del contenzioso che è stato gestito egregiamente e che ha portato importanti risultati.
Per quanto riguarda il quadro economico è stata sottoposta una proposta di quadro economico di rimodulazione che si porta all'attenzione del Tavolo. È stato elaborato dal soggetto attuatore e per quanto riguarda l'Autorità di gestione nulla osta alla sua approvazione.
Esprime apprezzamento per la nuova ripartizione delle risorse finanziarie ed invita il dott. Finazzer di Invitalia ad illustrarne il contenuto per poterlo sottoporre all'approvazione del Tavolo.

Fabio Finazzer, Invitalia
Informa che l'Autorità di Gestione ha trasmesso ai referenti unici del Tavolo la proposta con in evidenza le poste che subiscono una modificazione in incremento o in riduzione, in ragione della modifica delle attività che da un lato si è resa necessaria e dall'altro è anche oggetto dell'incontro di oggi.
Nello specifico nella comunicazione è stato evidenziato un incremento del gruppo dei costi che va sotto il nome di interventi prioritari: l'intervento numero 3 che abbiamo visto accorpare il cui importo, si specifica, è incrementato di poco meno di 1 milione di euro in ragione della necessità di procedere a una riprogettazione integrale del sub intervento approdi che, come ricordato dal RUC ing. Guerci, era stato sviluppato con una soluzione a gravità ancorata al fondo marino e che deve essere invece sviluppata su pali a giorno trasparente rispetto al moto ondoso.
Come si è detto questa prescrizione è stata accompagnata anche dalla necessità di una serie di verifiche ante operam e post operam tra le quali si ricorda l'approfondimento sull'impatto dell'opera sulla prateria di posidonia.
È stato necessario effettuare una progettazione e un affidamento della realizzazione di interventi in somma

urgenza sulle falesie in prossimità dello scalo numero 4 che era stato oggetto di crollo e di imminente pericolo per le persone. Ovviamente, le prescrizioni della valutazione dell'impatto ambientale hanno determinato ulteriori interventi di progettazione e riprogettazione sulle falesie. Questo intervento, numero 3, quindi assume un valore complessivo al momento stimato di 5 milioni 153 mila 988 euro e 49 centesimi.
Il complesso invece di interventi di rifunzionalizzazione - che vanno nella nomenclatura del CIS dal 4 al 12 – è partito con la pubblicazione del concorso di progettazione e vede al momento invece una riduzione del suo importo complessivo di circa 130 mila euro, in ragione dei minori oneri derivanti dalla contabilizzazione dei ribassi di gara offerti dal raggruppamento risultato vincitore del concorso di progettazione sulla attività tecnica di progettazione e della circostanza secondo la quale, essendo rimasto un solo raggruppamento nella graduatoria definitiva del concorso, è stato assegnato un solo premio al vincitore e non ai primi 5 come era previsto dal bando. Quindi, i premi dal 2 al 5 che non vengono erogati sono un risparmio netto. Del premio al raggruppamento vincitore del concorso, pari a 160.000 euro è stato materialmente erogato il 60%, pari a 96.000 euro, e sarà a breve erogato il saldo.
A fronte di questo risparmio c'è un aumento del costo relativamente alla necessità di prevedere le attività tecniche del soggetto attuatore che sono coordinate dal RUP, Invitalia ing.Fusco, con riferimento agli approdi che come anticipato si è scelto di accorpare nella fase organizzativa all'intervento di rifunzionalizzazione. Nel gruppo di interventi di recupero e di rifunzionalizzazione entra un piccolo intervento nuovo che è stato realizzato direttamente dal Comune di Ventotene. Il tavolo del 14/07/2022 aveva autorizzato il Comune ad anticipare una spesa entro il limite massimo di 50 mila euro per la realizzazione di tre presidi antincendio sull'Isola di Santo Stefano. L'intervento quota nel complesso 48 mila 348 euro e 97 centesimi e quindi l'intervento è stato inserito nel quadro economico generale del CIS.
L'ultima voce nella quale sono evidenziati dei cambiamenti in ragione di attività aggiuntive è la voce delle attività trasversali dell'attuazione del CIS. Tale voce accorpa quanto necessario per retribuire le attività del Commissario Straordinario e della sua struttura organizzativa che con l'adozione del decreto e con il vaglio della Corte dei Conti è possibile assumere come operazione all'interno del quadro economico. Il valore inserito nel quadro economico è in linea e in continuità con le precedenti quantificazioni, si tratta complessivamente di 294 mila euro che includono il compenso per il Commissario e il compenso per tutta la sua struttura commissariale e gli oneri per ristorare le spese di trasferta.
A questa posta si aggiunge una piccola parte di oneri relativi alle attività di project management generale del Soggetto Attuatore Invitalia per la gestione del coordinamento e il supporto tecnico per l'attuazione di tutte le attività del CIS.
Tale incremento, così come quelli per le attività strettamente tecniche e per le attività più strettamente di gestione, è anche da addebitarsi al fatto che la vita di questo progetto trova un'estensione tutt'altro che banale dal punto di vista temporale proprio in ragione di dover realizzare e garantire una serie di attività ante operam e post operam in ottemperanza alle prescrizioni ambientali del parere di valutazione di impatto ambientale.
Il crono programma dell'intervento slitta e, conseguentemente, slitta in avanti anche l'attività del Soggetto Attuatore Invitalia. Il complesso degli incrementi delle voci di costo del piano finanziario è integralmente coperto dalla voce somme a disposizione per maggiori lavori o maggiori oneri che nella riprogrammazione proposta adesso si riduce a 411 mila 859 euro e 87 centesimi.

Questa voce accoglierà nelle prossime e successive modificazioni del piano economico, i ribassi che verranno offerti nel momento in cui potranno essere contabilizzati per l'esecuzione dei lavori sugli approdi e sull'esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione. È una voce che può fluttuare ogni volta che c'è un'aggiudicazione e ovviamente l'impegno di concerto con l'autorità responsabile è di procedere a una rimodulazione del quadro economico necessario per tener conto delle variazioni che di volta in volta vengono registrate.

Luigi Guerci, RUC
Ringrazia sia il dott. Finazzer che il dott. Macrì per i loro interventi.

Maria Luisa Salvatori, Regione Lazio
Comunica che non ha possibilità di assumere decisioni al Tavolo, perché oggi purtroppo non è potuta intervenire il referente unico della Regione Lazio l'architetto Manuela Manetti.
Evidenzia quindi, che non può prendere parte all'approvazione dei tre punti all'ordine del giorno che necessitano di approvazione da parte del Tavolo.

Luigi Guerci, RUC
Interviene informando i partecipanti che a valle della riunione si farà una sintesi delle decisioni che sarà inviata a tutte le amministrazioni che avranno pertanto la possibilità di formulare eventuali osservazioni ulteriori rispetto alla decisione odierna del Tavolo. La Regione Lazio avrà modo di replicare in quella sede. Il Tavolo è fatto per il confronto, per assumere delle decisioni ma si a lo spazio nei giorni successivi a valle della sintesi delle decisioni di fare delle puntualizzazioni.
Comunica che è arrivato in presenza il dott. Francesco Catalfamo, rappresentante del Ministero degli Affari Europei, il Sud e le Politiche di Coesione.
Domanda se ci siano altri interventi in sala sul quadro economico.

Carmine Caputo, Sindaco Ventotene
Interviene precisando che per quanto riguarda i lavori per l'antincendio che nella relazione del RUC erano stati quantificati in 50.000 euro e che furono stanziati dal Tavolo, ci sarebbe un lieve slittamento, ossia una maggiore spesa che si deve ancora rendicontare. Fa presente solo questo ma non è al momento nella condizione di conoscere la cifra esatta, irrisoria, rispetto ovviamente ai 50.000 euro che sono stati senz'altro superati.

Luigi Guerci, RUC
Informa il sindaco, intanto, che nel precedente Tavolo sono stati autorizzati 50.000, ma che i margini nel quadro economico del CIS ci sono.
Invita il sindaco a far pervenire una comunicazione formale da parte del Comune, la corrispondente rendicontazione e le motivazioni.

Intanto c'è la garanzia che il Commissario vuole organizzare un altro tavolo a gennaio nella quale sarà

esaminata la nuova relazione sulle attività 2023.
A quel punto si potrà discutere su questa ulteriore spesa che ha affrontato il Comune.
Non essendoci altri commenti, ferma restando la premessa fatta sulla possibilità di formulare per iscritto eventuali osservazioni sulla sintesi delle decisioni, per quanto riguarda quanto discusso il punto del quadro economico si ritiene approvato.

L'ing.Guerci passa quindi la parola all'ing. Fusco per affrontare le informative previste nei punti 6,7,8,9 dell'OdG

Enrico Fusco RUP Invitalia
Saluta tutti i partecipanti.
Non essendo necessario ripercorrere il quadro generale perché l'ing. Guerci è stato molto chiaro, va direttamente a relazionare le singole attività.
Per il punto n.6 dell'ordine del giorno sullo stato di avanzamento dell'appalto in corso di messa in sicurezza.
L'appalto procede ed è ad un avanzamento finanziario del 30% e ad un avanzamento fisico dei lavori intorno al 25%.
Ci sono alcune difficoltà prevedibili e previste perché l'intervento è in un edificio in crollo e quindi ovviamente mano a mano che si va avanti si scoprono - accedendo a dei luoghi che erano interdetti all'accesso durante la fase di progettazione di questo intervento - lavorazioni aggiuntive e questo oltre alla situazione logistica dell'isola particolarmente complicata e i cui lavori determinano un impatto importante sull'economia di Ventotene.
Per quanto riguarda il trasporto dei materiali si è resa necessaria la redazione di una perizia di variante per mettere a punto questi aspetti con una previsione che sarà finalizzata entro il mese di dicembre della perizia di variante con un incremento di spesa, coperto dal quadro di economico complessivo dell'intervento, e di un allungamento dei tempi di realizzazione - del quale ha già dato traccia l'ingegnere Guerci – si sta parlando di fine 2024 o inizio 2025 come nuovo termine di ultimazione dei lavori
I lavori stanno andando bene con soddisfazione da un punto di vista qualitativo e c'è un continuo rapporto con la Soprintendenza, con l'architetto Vitarelli, per fare in modo che gli interventi di messa in sicurezza che sono interventi di riparazione che nella maggior parte dei casi non richiederanno di essere smontati ma saranno una prima parte dell'intervento di restauro che sarà poi realizzato nella fase successiva con l'intervento di risanamento dell'edificio. L'attività è andata avanti sia pure con le difficoltà tecniche dovute alle condizioni meteo marine avverse.
I lavori di messa in sicurezza non hanno subito impatti per il contenzioso e le prescrizioni del decreto VIA che invece hanno inciso sul cronoprogramma di attuazione del Progetto.
Sempre al punto 6 dell'OdG lo stato di verifiche di ottemperanza delle verifiche ambientali.
La procedura VIA, ai sensi della normativa applicabile, è stata avviata per l'intervento di realizzazione dell'approdo e della messa in sicurezza delle falesie.
Trattandosi di una riserva Marina e di un parco di interesse comunitario. la norma prescrive che per questi interventi, laddove ci siano interventi di nuova edificazione, come l'approdo, sia necessaria la procedura di VIA statale.

La procedura di VIA statale è durata circa un anno e soprattutto ha determinato una serie di impatti sia temporali che relativi ai contenuti dei progetti e del piano di attuazione degli interventi.
Ha prescritto una serie di attività di monitoraggio delle Biocenosi marine e delle situazioni delle falesie, che ha reso necessario attuare una campagna di monitoraggio che è stata ormai completata ed entro il corrente mese sarà completata la restituzione dei dati.
Inoltre ha inciso - con una serie di valutazioni riportate nel decreto VIA - sulla valutazione della sostenibilità delle presenze antropiche sull'isola oltre aver determinato una completa revisione del modello di realizzazione dell'approdo il cui combinato disposto ha reso necessario rivedere l'approccio a queste due tematiche progettuali. Di fatto già nella fase istruttoria della commissione VIA, la commissione si era espressa sulla necessità di avere una valutazione globale dell'incidenza di quest'opera.
Sebbene il progetto di risanamento e di riqualificazione del carcere di per sé non ricada tra le fattispecie soggette alla procedura di VIA statale, tuttavia ricade fra le procedure soggette alla valutazione di incidenza ambientale.
Quindi da un punto di vista dei contenuti progettuali e istruttori c'è poca differenza, la differenza è più procedurale che sostanziale. Alla luce degli esiti di questa valutazione di impatto ambientale oltre ad attivare prontamente le attività prescritte di monitoraggio ai fini della verifica di ottemperanza, che sono state condotte e completate, si è fatto tesoro del tempo dovuto al contenzioso e si è dovuto prendere atto della necessità di riportare la realizzazione dell'approdo e la realizzazione della rifunzionalizzazione dell'ex carcere ad un progetto unitario.
Come diceva l'ing. Guerci, in esito alla progettazione, si potrà valutare se i lotti esecutivi possano essere separati, ma dal punto di vista progettuale è necessaria unitarietà anche perché lo studio di incidenza ambientale che dovremo presentare per il progetto di risanamento dovrà essere coordinato con il procedimento di verifica di ottemperanza dell'approdo che dovrà essere di fatto un unicum da un punto di vista delle valutazioni progettuali ai fini degli impatti ambientali.
Chiudendo la parte delle verifiche di ottemperanze delle condizioni ambientali dal punto di vista del progetto delle falesie, la parte di attività di monitoraggio e di approfondimento dell'indagine è stata già ultimata.
Si conta di poter chiudere il progetto di sistemazione della falesia sopra al molo della Marinella entro il mese di gennaio e quindi di avviare tra la fine di gennaio e gli inizi di febbraio la verifica di ottemperanza parziale relativa alla realizzazione della messa in sicurezza della falesia, con l'obiettivo di procedere con appalto separato di lavori alla realizzazione di messa in sicurezza della falesia.
Questo è di significativa importanza perché già si è condiviso con l'organo della VIA, in una serie di riunioni informali e con la direzione competente del MASE, la possibilità di chiedere una verifica di ottemperanza parziale, relativa alla parte delle falesie, in maniera tale da poter dare anticipata attuazione all'intervento sulle falesie nelle more del perfezionamento del progetto relativo all'approdo.
Questo ha un vantaggio procedurale perché a valle della realizzazione dell'intervento sulla falesia della Marinella si avvierà il procedimento, con l'Autorità di bacino, per la riclassificazione della falesia sopra l'approdo della Marinella perché da un punto di vista formale oggi la falesia è classificata come ad alto rischio crollo e quindi è interdetta l'edificazione.
In altri termini l'approdo non si può costruire prima della riclassificazione della falesia della Marinella.
Il programma quindi è: verifica di ottemperanza, la conferenza servizi sul progetto della sistemazione della

falesia, i lavori di sistemazione della falesia, la riclassificazione della falesia.
Nel frattempo si andrà avanti sul ciclo progettuale dell'approdo e della rifunzionalizzazione dell'ex carcere e auspicabilmente quando l'impresa, che dovrà realizzare l'approdo, sarà stata individuata avremo conseguito la riclassificazione della falesia e quindi sarà possibile realizzare l'intervento di costruzione dell'approdo.

Andrea Nardone, coordinatore struttura commissariale
Invita il RUP affinché - non appena partano le richieste indirizzate alle diverse autorità competenti per il rilascio dei pareri di competenza – possa essere comunicato tempestivamente al Commissario straordinario perché possa svolgere appieno la sua funzione di stimolo e di accelerazione delle diverse amministrazioni.

Enrico Fusco, Invitalia
Accoglie con soddisfazione la raccomandazione ed assicura che il Commissario sarà avvisato in tempo utile perché il procedimento di per sé è molto complicato, in un'isola con un sistema di vincoli complesso e con una situazione ambientale e logistica molto difficile.
Comunica che è stato fatto un intervento di somma urgenza sul molo numero 4.
Non è previsto che il molo n.4 sia riclassificato perché il percorso è impervio e quindi non si presta ad un uso in condizioni ordinarie.
Il molo n.4 è stato restituito per l'uso all'amministrazione comunale e trasmesso all'Autorità di bacino l'as-built dell'intervento.

Umberto Langella, invitato del Comune di Ventotene
Interviene per sottolineare che l'intervento sul molo n.4 consente una maggiore presenza degli operai sul cantiere garantendo un'alternativa al molo della Marinella e per suggerire di svolgere lo stesso tipo di intervento sull'approdo di vasca Giulia.

Luigi Guerci, RUC
Chiarisce che queste proposte devono essere formulate dal Comune al TIP che le valuterà nell'ambito delle risorse disponibili del CIS.
Fa presente che si è sensibili alle tematiche di accesso e sicurezza su Santo Stefano ma che le risorse stanziate sono per il bene culturale.

Enrico Fusco, Invitalia
Punto sette sull'impatto tecnico-economico delle indicazioni formulate dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza preliminare indetta ai sensi dell'art.14 comma 3 L.241/1990;
Nelle more della definizione del contenzioso amministrativo relativo al concorso di progettazione per la riqualificazione del carcere, non ci si è fermati e si è deciso di far esaminare in conferenza di servizi preliminare - come era previsto dal programma del CIS - il progetto presentato dal vincitore del concorso di progettazione.
La conferenza preliminare ha portato ad una serie di valutazioni che hanno impatti tecnici ed economici e che rapidamente vengono esposti.

Gli esiti della conferenza preliminare sono stati restituiti anche ai progettisti che si sono espressi in una relazione integrativa che è stata trasmessa al RUC e al Commissario.
Questo insieme di prescrizioni della conferenza e le valutazioni del progettista sono state oggetto di un ulteriore esame da parte del RUC e del Commissario e del Soggetto Attuatore con una interpretazione del quadro aggiornato che prevede che la proposta progettuale del vincitore del concorso di progettazione debba essere rivista relativamente a questi aspetti:

- il concorso prevedeva la realizzazione di un ascensore per il trasporto dallo sbarco della Marinella fino ad un livello superiore saltando il dislivello del salto di quota esistente che è stata ritenuto in maniera unanime troppo impattante sia sotto il profilo ambientale che di tutela del bene paesaggistico e archeologico e sia dal punto di vista della situazione di rischio crollo della falesia e per cui si è ritenuto che debba essere eliminato dal progetto
- analoga sorte hanno altre due proposte che sono la realizzazione di un sistema meccanizzato di trasporto con una cremagliera e una teleferica allo scalo n. 4. Le motivazioni sono assimilabili a quelle dell'ascensore ovvero difficoltà di posa visti i salti di quota rilevanti, l'impatto paesaggistico e l'impatto su una situazione fragile da un punto di vista geologico e geotecnico.
- la parte relativa agli interventi di restauro non ha subito particolari osservazioni da parte degli organi di tutela se non relativamente alla necessità di conservare l'allestimento delle celle così come oggi definito rispetto ad una proposta del progettista che prevedeva di ripristinare la configurazione iniziale di alcune delle celle. Si ricorda che le celle nascevano con una dimensione doppia rispetto a quella attuale e che nel corso del tempo sono state tutte divise e quindi hanno assunto una dimensione dimezzata rispetto a quella della configurazione iniziale. Quindi verrà mantenuta la situazione attuale.
- gli interventi sugli edifici satelliti, in particolare il forno, lo spaccio, la chiesa, gli spogliatoi per i quali viene richiesta - dal punto di vista della tutela del bene - determinate accortezze relative alla conservazione delle finiture e al tentativo di evitare la demolizione degli edifici più ammalorati
- l'approccio al restauro e alla riqualificazione del carcere formulato dal progettista sostanzialmente ha tenuto alla verifica della conferenza del servizio salvo queste prescrizioni
- un intervento rilevante - che riguarda i servizi e le capacità ricettiva previste sull'isola di Santo Stefano è stato oggetto di osservazioni che sono pervenute soprattutto dal Comune, e non solo, che portano a rivedere la modalità di intervento suggerita da progetto in alcuni edifici. In particolare gli spogliatoi, l'ex spaccio, la chiesa e anche sull'edificio del direttore. In sostanza viene chiesto di rivedere fortemente al ribasso la capacità ricettiva degli edifici dell'isola in quanto si ritiene che non sia utile una replicazione di servizi presenti a Ventotene e comunque il contesto ambientale e logistico li rende poco appetibili e di difficile gestione.
- È stato richiesto un approccio più leggero e quindi con servizi di ristorazione di base per garantire la riduzione della presenza antropica e della tipologia di presenza più circadiana piuttosto che con pernottamento sull’isola.
- forte interesse nel recupero delle aree esterne giardini, viabilità, terrazzamenti adibiti nel corso del tempo alla coltivazione. Sono aree private che dovranno essere espropriate.

- sono state formulate delle prescrizioni sull'impiego di impianti di produzione di energia da fonti alternative. Quindi sono state escluse la possibilità di realizzare impianti mini eolici suggeriti dal progettista, mentre sono state date forti prescrizioni sulla realizzazione di impianti fotovoltaici che dovranno essere realizzati con una fortissima integrazione architettonica con le coperture e auspicabilmente limitando l'utilizzo alle coperture degli edifici satelliti evitando di utilizzare la copertura del Panopticon delle celle.
- vengono fatte delle prescrizioni sulla realizzazione di cisterne di accumulo dell'acqua potabile ulteriori rispetto a quelle già disponibili. Il carcere è dotato di una notevole cubatura di vasche di accumulo di acqua piovana essendo l'isola priva di acqua.
- In generale viene richiesto un approccio cauto nella realizzazione di infrastrutture di questo tipo così come per la realizzazione di opere per l'approvvigionamento di combustibile e di auto produzione di energia elettrica.

Santo Stefano non ha un allaccio fisso alla elettricità e neanche Ventotene che ha un impianto di autoproduzione ma non esiste un collegamento tra Ventotene e Santo Stefano né è ipotizzabile realizzarlo per una serie di motivazioni di tipo ambientale essendoci una rigogliosa prateria di posidonia tra Ventotene e Santo Stefano.

Gli impatti economici di queste prescrizioni si legano anche agli esiti delle valutazioni di impatto ambientale del decreto VIA perché, pur essendo sull'approdo, si è speso molto sulla sostenibilità del carico antropico previsto dal piano generale di utilizzo dell'isola suggerendo indicando che dovesse essere quanto più possibile limitato per evitare impatti su un habitat di grande interesse.

Il combinato disposto della conferenza di servizi e del decreto VIA ha portato una revisione di alcuni degli obiettivi che erano stati fissati nelle linee guida a suo tempo approvate dal TIP.

Quindi le ricadute della conferenza dei servizi preliminare e le ricadute della procedura di valutazione impatto ambientale hanno avuto un effetto tecnico e un effetto di natura gestionale economica perché se da una parte abbiamo la realizzazione di economie sull'intervento di riqualificazione del carcere perché interventi che dovranno essere espunti dal progetto genereranno delle economie e inoltre la riduzione della presenza antropica, e la riduzione di alcuni servizi avranno anche ricadute sulle dimensioni impiantistiche e infrastrutturali con una riduzione dei costi di realizzazione. Ci aspettiamo che il successivo approfondimento progettuale possa declinare queste indicazioni generando delle economie. L'aggiornamento delle linee guida in ragione dell'impatto delle prescrizioni sull'approdo determina un'ipotesi di riduzione delle presenze di circa il 15%.

L'approdo su pali consente una accessibilità dell'isola più sfavorevole di quella che era possibile con il progetto di approdo monolitico e questo ha una ricaduta sulla stima della gestione del fabbisogno finanziario dell'ente che dovrà gestire il sito che porta ad una revisione del fabbisogno economico annuo.

Punto 8

Come detto in precedenza sullo scalo 4 sono stati realizzati interventi e successivamente riconsegnato al Comune, senza riclassificazione del grado di rischio.

Luigi Guerci, RUC

Quindi il TIP prende atto che ci sono dei pareri sia della conferenza dei servizi e sia del decreto VIA sulla presenza antropica e sulla residenzialità dell'isola di Santo Stefano che in sintesi possono essere così

riassunti:

- trasporti: no al trasporto su cremagliera e no all'ascensore. I disabili potranno accedere con accompagnatori
- edifici: no all'agricampeggio e no all'ostello.
- gli spogliatoi: recupero limitato senza prevedere residenzialità
- aree esterne: valutare l'utilizzo di alcune aree che non sono pubbliche, in quanto funzionali al progetto e per le quali sarà necessario un esproprio
- viabilità: ci si atterrà ai pareri dell'Autorità di bacino
- impiantistica: sarà rivista e ridotta con riferimento a rifiuti, energia elettrica, cisterne. In considerazione delle diminuite previsioni di residenzialità. Sarà fatto un nuovo dimensionamento

In conclusione si potrebbero generare alcune economie conseguenti alla riduzione di alcuni servizi che potrebbero essere coperti da Ventotene. Ricorda che la soluzione a giorno del progetto dell'approdo comporta una riduzione di accessibilità.
Il Commissario ha valutato una soluzione che verrà ora esposta.

Andrea Nardone, struttura commissariale
Comunica per completezza sul punto precedente che il commissario ha dato indicazioni di informare il tavolo che è sua intenzione avvalersi della previsione inserita da Invitalia nel disciplinare di gara per fornire, in collaborazione con Invitalia e Ministero della cultura, ulteriori affinamenti rispetto alle ipotesi progettuali presentate dal progettista e che hanno subito le osservazioni pervenute dalla conferenza dei servizi preliminare e che sono state esposte dal RUC e dal RUP nei loro interventi.
Lo scopo è arrivare in tempi molto brevi ad ulteriori indicazioni su un efficientamento complessivo di tutto il progetto originario.
Per quanto riguarda il punto 10 all'ordine del giorno
Le prescrizioni del decreto interministeriale di valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di approdo e gli esiti della Conferenza dei Servizi preliminare sul progetto di fattibilità tecnica economica vincitore del concorso internazionale di progettazione hanno determinato una nuova situazione che impatta sul Progetto originario sotto diversi aspetti, determinando i seguenti problemi:

a) Impossibilità di raggiungere gli ipotizzati obiettivi di accessibilità all'isola

b) Presumibile incremento del fabbisogno finanziario di gestione stimato nello Studio di fattibilità

c) rischio di non poter realizzare il Progetto multifunzionale esteso, scelto come la migliore opzione dal TIP

Sin nella riunione del TIP del 14 luglio 2022 il Responsabile Unico del Procedimento anticipò che la soluzione progettuale dell'approdo "a giorno" indicata dal decreto VIA non avrebbe consentito di raggiungere gli obiettivi di accessibilità previsti dalle linee guida approvate dal TIP il 3 maggio 2021 e che inoltre, le altre prescrizioni previste dal già menzionato decreto avrebbero comportato una revisione delle linee guida dello Studio di fattibilità.

Tutto ciò trovava recepimento nelle determinazioni finali dello stesso TIP nelle quali si ribadiva "*che il TIP si riservava alla fine della progettazione e delle verifiche anche eventualmente di* ***riconsiderare o modificare lo studio di fattibilità del progetto*** *nelle parti che potessero essere non coerenti"*.

Lo stesso Studio di fattibilità approvato dal TIP prevedeva già una verifica degli indicatori man mano che si fosse arrivati ad una progettazione più esecutiva del Progetto. Tutto ciò premesso, su sollecitazione del Commissario, il soggetto attuatore ha inviato – così come si era impegnato a fare nella già menzionata riunione del TIP - al RUC nel giugno scorso un aggiornamento sul profilo dell'accessibilità e delle passività economiche della rifunzionalizzazione a valle dell'intervento. Su tale aggiornamento è già intervenuto compiutamente il rappresentante di Invitalia per dettagliarne gli esiti su quanto ipotizzato.

Queste stime -seppur iniziali – fanno chiaramente emergere una sensibile riduzione del numero dei visitatori e una oggettiva criticità nella realizzazione e programmazione, sul sito di Santo Stefano, di alcune delle attività previste dall'attuale Studio di fattibilità, determinando un sicuro aumento del fabbisogno finanziario di gestione.

Alla luce di queste novità, si è ricercata una soluzione percorribile per salvaguardare l'idea del **progetto multifunzionale esteso, integrato con Ventotene** che valorizzi l'ex carcere di Santo Stefano, come deciso dall'Amministrazioni firmatarie del CIS, recependo, allo stesso tempo, tutte le prescrizioni emanate, tra le quali, quella fondamentale della Commissione VIA avente per oggetto l'inaccettabile "sovraccarico antropico" dell'isola di Santo Stefano che scaturisce dal progetto preliminare. Si è cercata una soluzione che possa garantire anche un sensibile contributo al contenimento dell'incremento del fabbisogno finanziario di gestione annuale.

Si propone, a tale proposito, all'attenzione dei referenti unici di seguire la "rotta" che – per certi versi- era già tracciata nei documenti a nostra disposizione: **integrare alcune della attività previste su Santo Stefano mediante una realizzazione nella vicina isola di Ventotene** in stretta connessione con ciò che sorgerà a poche centinaia di metri. Ciò anche in osservanza dello stesso *concept* del *master plan* elaborato e presentato il 22 gennaio 2021 dagli esperti a base dello Studio di fattibilità approvato dal TIP aveva sottolineato **questo inscindibile binomio tra le due isole appartenenti allo stesso Comune.**

Master plan che aveva prefigurato le diverse attività e interventi da realizzare su entrambe le "radici" dalle quali trova linfa vitale il Progetto. Al momento solo l'Infopoint è stato realizzato tra gli interventi ipotizzati a Ventotene. Si tratterebbe quindi di individuare - con l'essenziale collaborazione del Comune – una o più opportunità sull'isola madre, per la realizzazione di un **modulo funzionale al Progetto principale.**

Con lettera del 17-10-2020 Prot. n. 0005415, l'allora Amministrazione comunale di Ventotene già aveva formulato la richiesta di un supporto del CIS per l'individuazione di soluzioni praticabili per la realizzazione di un campus che potesse essere di supporto alle attività generate dal Progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere.

A tale richiesta aveva risposto il precedente Commissario attivando una serie di interlocuzioni preliminari con la Cassa Depositi e Prestiti e con la Regione Lazio e delle quali si trovano resoconti nei verbali dei TIP del 26 ottobre 2020 e del 3 maggio 2021.

In ultimo, si sottolinea come, pur cambiando le Amministrazioni del Comune di Ventotene, il desiderio di veder realizzato con il Progetto anche un intervento significativo su Ventotene sia stato ribadito nella delibera di consiglio comunale n.23 del 10 novembre 20022 e nel successivo parere inviato con prot.7100 del 14 novembre 2022 dall'Amministrazione comunale all'Agenzia del Demanio per la conferenza di servizi preliminare sul progetto vincitore del Concorso internazionale di progettazione. Anche di recente il sindaco Caputo, con una lettera del 18 maggio scorso indirizzata all'Autorità di Gestione e al Commissario, ha ribadito la medesima volontà da parte della Cittadinanza di Ventotene.

Il Contratto sottoscritto dalle amministrazioni qui presenti prevede, all'art 17, che lo stesso può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, come quello di modificare e integrare il programma degli interventi previsti così come ricordato nelle premesse dell'allegato A del CIS che ne fa parte integrante che dice "*le ipotesi formulate in questo documento non costituiscono un percorso rigido e immutabile e potranno modificarsi od evolversi nei contenuti dei documenti progettuali e delle conseguenti realizzazioni di opere che andranno a definire l'assetto finale del complesso e delle infrastrutture al suo servizio".*

Si ricorda a questo proposito l'intervento del cavo sottomarino che era previsto ma che non sarà realizzato perché entrato a far parte di altro progetto governativo.

Si ha quindi la possibilità di modificare integrandolo il programma degli interventi del CIS. In questo modo si otterrebbero dei vantaggi:

a. verrebbero **annullate le problematiche** della ridotta accessibilità all'isola scaturite dalla prevista realizzazione di un approdo "a giorno";

b. si potrebbe ottemperare tranquillamente alla prescrizione di **ridurre l'impatto antropico** su Santo Stefano come richiesto dal decreto VIA;

c. si eviterebbe di accrescere **il fabbisogno finanziario di gestione stimato dagli esperti** grazie alle attività svolte su Ventotene;

d. si manterrebbe la scelta del **Progetto multifunzionale esteso** scelto dal TIP che è alla base del Progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere;

e. si riuscirebbe a **soddisfare le aspettative della comunità locale** suscitate dal Progetto governativo,

Pertanto, la proposta al TIP è quella di dare mandato al Commissario di individuare e definire – nei limiti

delle risorse disponibili - un lotto funzionale, che sarà -una volta determinato - sottoposto all'approvazione del TIP e che possa essere **inserito** nel programma degli interventi oggetto del CIS Santo Stefano Ventotene come 15° punto.

Un **lotto funzionale** definito che possa, in analogia con quanto previsto a Santo Stefano: accogliere le funzioni di attività formativa, convegnistica, seminariale; realizzare al suo interno uno spazio dedicato al museo virtuale dell'ex carcere; ospitare gli uffici del personale che si occuperà della gestione, nonché quelli della futura prevista scuola; garantire la destagionalizzazione del turismo, della convegnistica, dell'attività di ricerca e delle attività didattiche connesse all'ex carcere; consentire la fruibilità, ancorché virtuale, del restauro del Panopticon e del percorso museale anche a tutte le categorie di disabili e/o persone in condizioni precarie che non riuscirebbero ad effettuare la traversata del canale e ad ascendere a Santo Stefano; sopperire alle problematiche connesse a improvvisi e imprevedibili ostacoli meteomarini che potrebbero vanificare qualsiasi programmazione di evento sull'isola di Santo Stefano.

Luigi Guerci, RUC
Chiede ai referenti unici se ci sono commenti su questa proposta, in particolare il MiC perché con questa proposta si sposterebbe una parte delle risorse dal bene culturale a Ventotene anche se sempre per realizzare una struttura a supporto del bene culturale.

Andrea Nardone, struttura commissariale
Relaziona i referenti unici dell'incontro avuto dal Commissario con il ministro Sangiuliano e il Capo di Gabinetto durante il quale ha potuto anticipare brevemente il contenuto della proposta oggi sottoposta al TIP.

Luigi Scaroina, referente unico del Ministero della Cultura (MiC)
Comunica che si resta in attesa della proposta che formulerà il Commissario e raccomanda di avere l'accortezza di valutare esclusivamente il patrimonio pubblico presente su Ventotene per evitare eventuali criticità che potrebbero sorgere.

Luigi Guerci, RUC
Riassume quindi l'indicazione che emerge dal MiC è di sviluppare il lotto funzionale su aree pubbliche

Ivana Di Lelio, Agenzia del Demanio
Chiede se sia stata già individuata una soluzione di recupero di edifici esistenti per il lotto o se si tratterà di nuova costruzione.

Andrea Nardone, struttura commissariale
Afferma che non è stata individuata alcuna soluzione, perché si era in attesa della autorizzazione da parte del TIP di poter procedere sull'idea del lotto funzionale

Enrico Fusco, RUP Invitalia
Ricorda un aspetto procedurale che può essere utile. Nel concorso di progettazione è stata prevista una disciplina che prevede che il progetto presentato dal vincitore possa essere oggetto di un perfezionamento sulla base delle indicazioni fornite dal commissario e dal soggetto attuatore.

Ora si è nella fase tra la prima consegna e la presentazione di questa integrazione.

Dal punto di vista procedurale quindi se viene dato mandato al Commissario, il Commissario potrebbe dare indicazioni al progettista di sviluppare delle proposte con più alternative visto che si sta parlando di un PFTE che studia la fattibilità e stima i costi, che dovrebbero essere contenuti nelle economie che si generano per l'adempimento alle prescrizioni della conferenza dei servizi sull'edificio principale di Santo Stefano, perché la dotazione economica rimane quella originale del CIS.

Quindi, conclude Fusco, dal punto di vista procedurale se il commissario ha il mandato di procedere per individuare e definire il lotto, Invitalia potrebbe trasferire queste indicazioni aggiornate al progettista il quale potrebbe quindi chiudere il progetto di fattibilità e quindi l'iter del concorso vero e proprio.

Le amministrazioni e il tavolo si potrebbero esprimere sulla valutazione del progetto così emendato - non in una sede di conferenze di servizi - ma in sede di tavolo istituzionale.

Questo consentirebbe, una volta consumato questo passaggio, di esercitare l'opzione prevista dal bando di gara per affidare al vincitore del concorso l'incarico di progettazione definitiva di tutti gli interventi per andare a perfezionare il ciclo progettuale della riqualificazione dell'edificio

Luigi Guerci, RUC
Ricorda che nel pacchetto per il progettista verrà inserito la progettazione dell'approdo.

Infatti, l'impostazione contrattuale del concorso di progettazione prevedeva oltre all'opzione di affidare i successivi livelli di progettazione che porteranno alla gara per i lavori, anche i margini per opzionare degli interventi connessi come possono essere l'approdo o un lotto funzionale che naturalmente è da costruire.

Se da una parte l'approdo a giorno diminuisce l'accessibilità a Santo Stefano è chiaro che, come dice spesso il commissario, è difficile volendo valorizzare il bene, anche per attività di formazione o convegnistica, programmare questi tipi di attività su Santo Stefano perché da un giorno all'altro cambiano le condizioni meteo marine e a Santo Stefano semplicemente non ci si arriva.

Quindi vengono mantenute le strutture a Santo Stefano con la sala convegni e la sala di formazione, ma si crea un "backup" su Ventotene funzionale a far sì che chi organizza un un'attività seminariale che dura una settimana a Ventotene lo possa fare indipendentemente dalle condizioni meteo su Santo Stefano che sono non prevedibili.

Si può valorizzare il bene e le attività programmandole su Ventotene e poi a seconda delle condizioni

spostarle su Santo Stefano.

Lo scopo del lotto funzionale è anche quello di perseguire quella che è la destagionalizzazione.

Si ricorda che il progetto di approdo realizzato con cassoni andava verso quello scopo ma che ugualmente non consentiva la fruibilità 365 giorni l'anno. Erano circa 200 giorni l'anno di fruibilità.

È anche per questo che la soluzione del lotto funzionale era stata considerata come opzione anche dal precedente commissario e anche dalla precedente amministrazione comunale.

Perché, come sanno i ventotenesi, non è facile raggiungere Santo Stefano e soprattutto non è facile programmare e quindi se si vuole fornire un servizio di formazione, di seminari e convegnistica bisogna trovare una modalità che lo garantisca, in questo caso nel lotto funzionale.

Quindi si dà per approvata l'indicazione di dare il mandato al Commissario per esplorare la fattibilità del lotto funzionale.

Salvo Genovese, Invitalia
Chiede che venga riportata nel verbale l'indicazione del referente unico MiC riguardo la scelta di un'area pubblica per la realizzazione del lotto funzionale

Andrea Nardone, struttura commissariale
Ricorda a Genovese e a tutti i partecipanti che, come sempre, il verbale del TIP è la trascrizione completa di tutti gli interventi

Luigi Guerci, RUC
Si passa alla trattazione dell'12 punto all'OdG riguardante la proposta della costituzione di un tavolo tecnico per lo statuto della Fondazione.
Comunica però che è intervenuta una novità che porta a sospendere la trattazione di questo punto e lascia la parola al coordinatore della struttura commissariale

Andrea Nardone, struttura commissariale
Comunica che è pervenuta dall'ufficio del capo di gabinetto del ministero della cultura una lettera che ha messo a conoscenza il Commissario della proposta della regione Lazio, comunicata direttamente al Ministero con una prima lettera del 3 novembre ed una successiva del 21 novembre, di non procedere alla costituzione della fondazione prevista dall'accordo di valorizzazione che era stato firmato a settembre del 2022 dall'allora Ministro della cultura, dall'allora presidente della Regione Lazio e dal sindaco di Ventotene.
Chiede al referente unico del ministero della cultura se possiede ulteriori informazioni al riguardo e chiede conferma al sindaco se abbia ricevuto o meno tale lettera da parte della Regione.
Il sindaco conferma di non aver ricevuto nulla.

Concludendo il suo intervento Nardone stigmatizza il fatto che, rispetto all'auspicata collaborazione degli enti pur prevista dal CIS, dei tre soci fondatori solo ad uno sia stata inviata tale importante comunicazione

Luigi Scaroina, referente unico del MiC
Interviene chiarendo che non ha altre informazioni riguardanti l'accordo di valorizzazione di Ventotene ma ha informazioni parallele su altro procedimento che il MiC ha in corso su Roma con la Regione Lazio fornitegli - la settimana scorsa - dai tecnici della regione dai quali ha saputo che esisterebbe una determinazione della corte dei conti della Regione Lazio dove si chiede di non procedere con la costituzione delle fondazioni, pare che debbano chiudere 7 fondazioni già costituite.
Non c'è quindi una volontà politica della regione di bloccare il processo ma è una richiesta della corte dei conti, quindi il MiC e la Regione hanno deciso - non essendo urgente l'istituzione immediata della fondazione nel caso di Roma - di fissare all'inizio del prossimo anno un'altra incontro per verificare nelle sedi opportune le modalità operative. La stessa Regione sta cercando di capire come agire in tale nuova situazione per Roma

Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene
Prende atto delle informazioni apprese durante la riunione

Luigi Guerci, RUC
Comunica quindi lo stralcio del punto all'OdG, non trattandosi di una decisione urgente, ma invita tutte le amministrazioni rappresentate al TIP di non trascurare la gestione futura del bene perchè spesso si fa l'errore di realizzare un'opera senza pensare alla gestione, motivo per il quale si voleva spingere su questo lato in modo parallelo.
Tra l'altro le visite all'ex carcere non si sono mai fermate e potrebbero essere meglio valorizzate in presenza di un ente gestore. Non c'è un'urgenza nel costituire la fondazione. Si potrebbe costituire un gruppo di lavoro per approfondire la questione con rappresentanti del Comune, del MiC e della Regione.
L'ing. Guerci chiede alla dott.ssa Salvatori della Regione se vuole aggiungere informazioni sull'argomento.

Maria Luisa Salvatori, delegata del referente unico della Regione Lazio
Interviene affermando di non essere in possesso di informazioni tali da ritenere che vi sia un intento di natura politica nella proposta di fuoriuscita della Regione dalla fondazione; in ogni caso sarebbe prevista la conferma delle risorse programmate in bilancio per il 2023 e 2024 dalla Regione per i lavori di Santo Stefano

Minutillo Turtur, struttura commissariale
Sottolinea l'importanza del piano di comunicazione perché di fatto si tratta di un piano di comunicazione, intesa come attività informativa e media, ma anche di promozione del futuro polo al quale il commissario tiene molto e ha voluto inserirlo come punto all'OdG per condividere e spiegare in questa sede i passi che ci si propone di fare affinché nel periodo di realizzazione dei lavori si possano attivare delle sinergie con Enti e istituzioni interessate alla Alta formazione, sinergie che poi ricadranno sulla fruizione dell'ex carcere per tali attività.

Informa che si è lavorato e si lavora molto con i giornali, le radio e che è attiva la media partnership con RAI che riguarda sia i canali informativi che gli approfondimenti. La partnership è stata sottoscritta con la Direzione Generale della RAI e con RAI per la sostenibilità, e questo permetterà di dare spazio anche alla storia della comunità ventotenese.
Si punterà quindi a rafforzare la conoscenza della storia dell'ex carcere e a fare conoscere non solo il processo di restauro e rifunzionalizzazione ma anche il grande patrimonio simbolico che l'ex carcere rappresenta. Si è già collaborato in passato con editori e broadcaster internazionali come CNN, Al Jazeera, BBC, ARTE, Sky e si continuerà in questa direzione: c'è infatti ancora tanto da raccontare, si continua a confondere spesso la storia del carcere con quella del confino, due storie molto diverse tra loro.
Si sta lavorando per attrarre l'ex carcere come luogo per realizzare corsi, workshop etc.; sono in corso interlocuzioni con alcune università partner affinché avviino progetti continuativi di seminari e alta formazione a Ventotene e Santo Stefano. A questo proposito ricorda che sono stati firmati, in molti casi anche con la partecipazione del Comune, diversi accordi di partenariati con università e centri studi. Tali accordi saranno preziosi anche che quando non ci sarà più la figura del Commissario in quanto questo "patrimonio" di rapporti resterà per la Comunità e per il progetto.
Si promuoveranno dunque iniziative con i partner istituzionali, sono infatti 23 gli accordi di partenariato già sottoscritti con università, centri di ricerca e culturali ma anche con associazioni, tra queste AICI Associazione istituti culturali italiani.
È prevista l'organizzazione di media tour, che in passato sono già stati realizzati. Grazie a questa tipologia di iniziativa i giornalisti comprendono meglio l'unicità del sito. Si sta riattivando il sito e i canali social; saranno realizzati materiali informativi sia supporti cartacei che in digitale; continuerà l'attività di supporto per le visite e laboratori didattici di scuole e università.
Informa che si promuoveranno i contributi delle realtà e associazioni giovanili e studentesche per creare progettualità comune. È intenzione realizzare una mostra sugli archivi di Santo Stefano, un tema oggi molto sentito quello del recupero della memoria, e molto coerente con il Progetto, visto che parte del recupero degli archivi di Santo Stefano, avviato nel 2021 presso l'archivio di Latina, è stato completato ed è ora in atto la digitalizzazione degli stessi.
Informa che per fare conoscere il progetto vincitore del concorso internazionale di progettazione c'è in programma la realizzazione di un evento sul rapporto tra architettura e il carcere. Infatti l'architettura di Santo Stefano è un unicum, già oggetto di studio da parte di tanti istituti e per tali iniziative si collaborerà, tra gli altri, anche insieme al DAP. Sottolinea che lo scopo del piano è promuovere i futuri utilizzi, anche se mancano ancora alcuni anni alla fine dei lavori, con le università e le istituzioni europee. Già parte di queste istanze sono state recepite e c'è grande attenzione al progetto di recupero come dimostra la risoluzione europea firmata dall'on.le Ruiz Devesa e l'on.le De Meo nella quale Ventotene e i lavori dell'ex carcere di Santo Stefano sono stati citati nella proposta di risoluzione del marzo 2022 per *" l'importanza simbolica dei lavori di recupero del carcere di Santo Stefano e il suo potenziale di diventare un centro di riferimento permanente per lo scambio culturale, gli eventi pubblici, le mostre e i dibattiti"*
Infine alla conclusione del suo intervento ricorda che la struttura commissariale è attiva da qualche settimana pertanto alcuni punti il n.2 e n.3, sono ancora da definire, e si conta entro febbraio 2024 di presentare un piano su tali future attività.

Luigi Guerci, RUC

Ricapitola brevemente in conclusione i punti emersi come determinazioni del TIP che verranno trasmesse in forma scritta ai referenti per eventuali osservazioni

- presentata la relazione 2022 adempimento previsto dal CIS, trasmessa a gennaio e ritrasmessa ora, che si dà per approvata
- presentato il nuovo quadro economico da parte del MiC che si dà per approvato
- il TIP prende atto delle informative che sono state date su stato avanzamento lavori MISE, sugli interventi delle falesie, sulle prescrizioni VIA e della conferenza servizi
- sulla base di tali prescrizioni e indicazioni verrà dato mandato ad Invitalia di procedere in tempi brevi con l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza della falesia della Marinella che è propedeutica alla realizzazione dell'approdo
- che Invitalia verifichi nell'ambito del contratto che si firmerà con i progettisti vincitori del concorso di procedere ad una progettazione unitaria di approdo e rifunzionalizzazione
- di recepire nel perfezionamento del PFTE fatto dal progettista i pareri e le indicazioni emerse dalla conferenza dei servizi (stralcio cremagliere, l'ascensore, stralcio agricampeggio, ottimizzazione impiantistica, etc…) nonché altri affinamenti che si ritenessero necessari
- il TIP approva la proposta di dare mandato al commissario di individuare e definire un lotto funzionale su Ventotene nei limiti delle risorse disponibili per alcune funzioni in parallelo con quelle che potrebbero essere svolte su Santo Stefano come formazione, convegnistica, seminariale in modo da poter garantire la destagionalizzazione della valorizzazione del bene culturale
- per quanto riguarda la fondazione, si rimanda il punto all'OdG si mantiene l'impegno di incontrarsi con comune, MIC e regione Lazio per individuare le modalità di gestione del bene culturale

Andrea Nardone, struttura commissariale

Desidera in conclusione sottolineare, a nome di tutti i componenti la struttura commissariale, la dedizione e l'impegno profuso dal Commissario straordinario per la realizzazione di questo TIP nonostante le forti difficoltà familiari che lo hanno coinvolto nelle ultime settimane.

DETERMINAZIONI DEL TAVOLO ISTITUZIONALE PERMANENTE

1. Approvazione della relazione annuale predisposta dal Responsabile Unico del Contratto (RUC) da presentare al CIPESS – in base all'art.7 punto 2 lettera m del CIS (punti 3 e 4 dell'agenda lavori)

Il Tavolo approva la relazione predisposta ed illustrata dall'ing. Luigi Guerci Responsabile Unico del CIS inviato in data 29 novembre 2023 ai referenti unici del TIP e prende atto dello stato di attuazione generale del CIS.

2. Approvazione del nuovo Quadro Economico predisposto dall'Autorità di Gestione del "Piano Stralcio Cultura e Turismo" (punto 5 dell'agenda lavori)

Il Tavolo approva il nuovo quadro economico degli interventi del CIS presentato dall'Autorità di Gestione d'intesa con il Commissario inviato in data 1 dicembre2023 ai referenti unici del TIP.

3. Il Tavolo prende atto della informativa del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) (punto 6 dell'agenda lavori):

- sullo stato di avanzamento dell'appalto "messa in sicurezza degli edifici"

- sullo stato delle verifiche di ottemperanza di cui al provvedimento di compatibilità ambientale VIA (Decreto 142 del 11/7/2022).

4. Il Tavolo prende atto delle relazioni a cura di Invitalia (punti 7, 8 e 9 dell'agenda lavori)

- sull'impatto tecnico-economico delle indicazioni formulate dalle Amministrazioni partecipanti alla conferenza dei servizi preliminare indetta ai sensi dell'art. 14 comma 3 L 241/1990 sul progetto sul progetto di fattibilità tecnica economica vincitore del concorso di progettazione;

- sulla messa in sicurezza delle falesie;

- sull'impatto tecnico economico sullo Studio di fattibilità derivante delle indicazioni e dalle ottemperanze previste dal decreto VIA sul progetto di approdo

A tale riguardo il Tavolo prende atto e condivide la proposta di adeguare il Progetto di fattibilità tecnico economica con le indicazioni pervenute dagli esiti della conferenza dei servizi preliminare come sinteticamente rappresentate, unitamente alle indicazioni pervenute in esito alla procedura di VIA sull'approdo, nonché con gli ulteriori affinamenti che si rendessero necessari su indicazione del Commissario, dando mandato ad una progettazione unitaria a cura del vincitore del concorso

Analogamente il Tavolo prende atto della proposta di dare mandato ad Invitalia di procedere celermente con l'appalto lavori delle falesie

5. Il Tavolo approva la proposta di dare mandato al Commissario di individuare e definire un lotto funzionale su Ventotene (punto 10 dell'agenda lavori) in accordo con il Comune, al fine di ridurre il carico antropico sull'isola di Santo Stefano in conformità al già citato parere VIA, sempre nel limite delle risorse disponibili, nel quale garantire lo svolgimento delle funzioni, analogamente a quelle su Santo Stefano, di formazione, convegnistica e di gestione, consentendo tra l'altro di svincolare tali funzioni dalle condizioni meteo marine.

La proposta del lotto funzionale, una volta definita, sarà sottoposta all'approvazione del TIP e successivamente, in caso di approvazione, la realizzazione del lotto funzionale sarà inserita nel programma degli interventi del CIS come intervento n.15.

6. Il Tavolo prende atto della informativa sullo stato di attuazione del Piano di comunicazione e promozione del Progetto (punto 11 dell'agenda lavori)

Il Tavolo prende atto dello stato di avanzamento delle attività programmate nel 2°stralcio del piano di comunicazione e promozione

7. Il Tavolo prende atto che la proposta di costituzione del tavolo tecnico per la costituzione della Fondazione di partecipazione per la gestione del bene (punto 12 dell'agenda lavori) è sospesa in attesa di approfondimenti che saranno sviluppati unitamente al Comune e alla Regione Lazio e di cui sarà dato conto al Tavolo successivamente